



Il Coordinatore

Prot. n. 19/2021

Roma, 9 marzo 2021

Comunicazione via E-Mail
n. 2 fogli compreso il presente

Ill.mo Sig.
MINISTRO DELLA SALUTE
On. Roberto SPERANZA
E-Mail: segreteriaministro@sanita.it

Ill.ma Sig.ra
MINISTRA DELLA GIUSTIZIA
Prof. Marta CARTABIA
E-Mail: segreteria.ministro@giustizia.it

OGGETTO: PIANO NAZIONALE VACCINI ANTICOID-19

Con nota prot. n. 12/2021 del 23.02.2021 (inviata il 25.02.2021), lo scrivente Organismo aveva rilevato come l'epidemia da Covid-19 produca conseguenze particolarmente significative e drammatiche con riferimento alla Giurisdizione (funzione primaria che si estrinseca nella tutela dei diritti e nel sostegno alla nostra società e al nostro sistema produttivo), di cui va assicurata comunque l'esercizio, ma che incontra gravi problematiche derivanti dal fatto che la frequentazione degli edifici giudiziari, anche in conseguenza della loro inadeguatezza strutturale, diventa significativa occasione di contagio.

Con tale nota, in relazione alla campagna vaccinale e facendo seguito agli interventi dell'Associazione Nazionale Magistrati e di altri organismi di rappresentanza degli operatori di giustizia (che avevano sensibilizzato il Governo sulla necessità di assicurare l'esercizio in piena sicurezza della Giurisdizione attraverso il coinvolgimento degli addetti al settore nel piano di vaccinazione), abbiamo espresso la posizione dell'Avvocatura Italiana chiedendo che, al fine di assicurare una corretta profilassi che coinvolga



Il Coordinatore

contemporaneamente tutte le categorie che frequentano abitualmente gli uffici giudiziari per ragioni connesse alla propria funzione, gli Avvocati fossero inseriti nel piano vaccinale nella medesima finestra temporale prevista per Magistrati e Cancellieri.

Spiace dover constatare che la questione al momento è stata affrontata in modo diseguale e contraddittorio, giacché Magistrati e Cancellieri sono stati ammessi al piano di vaccinazione, mentre gli Avvocati ne sono esclusi, se si fa eccezione per singole iniziative regionali che, anziché risolvere le problematiche di disegualianza, le hanno aggravate.

Al riguardo, giova rammentare che gli Avvocati esercitano la propria professione senza limitazioni territoriali e sono portati, per ragione del proprio ministero, a frequentare tutti gli uffici giudiziari sul territorio nazionale, senza eccezioni derivanti dalla zonizzazione sanitaria: il che li porta ad essere esposti tanto quanto gli altri operatori di Giustizia (se non di più) al contagio e a divenirne potenziale veicolo di trasmissione. Evidente dunque che una seria azione di profilassi relativa agli operatori di Giustizia non può non estendersi a chi esercita la funzione di difensore, senza dare luogo a discriminazioni ingiustificate e conseguenze negative anche sotto il profilo dell'efficacia dell'azione di profilassi sanitaria.

Tanto premesso, e senza con ciò incidere sui criteri generali e sulle priorità che il Governo ritiene di seguire in relazione al piano vaccinale, si rinnova la richiesta di un intervento urgente, generale e uniforme, volto a rendere possibile la sottoposizione degli Avvocati italiani al piano di vaccinazione nella medesima sequenza temporale prevista per gli altri operatori di Giustizia.

Distinti saluti

Il Coordinatore
Avv. Giovanni Malinconico